

Offerta cinese per il Pigato di Ortovero

Trattativa con l'azienda Durin: «Siamo lusingati ma non c'è nulla di deciso»

IL CASO

STEFANO FRANCHI
LUCA REBAGLIATI

ORTOVERO. Il buon vino ingauna fa gola ai cinesi, che vanno all'assalto di Durin. Non è solo sulle tavole di tutto il mondo che il pigato e i suoi fratelli e cugini (nuovi spumanti compresi, anzi in testa) sanno farsi apprezzare, ma a quanto pare anche negli ambienti finanziari. In questo caso a far gola non sono certo le singole bottiglie, ma le aziende che producono quelle di migliore qualità. Il Made in Italy piace sempre sui mercati che contano, soprattutto quelli emergenti, e una buona bottiglia (al pari di un culetello di qualità) moltiplica il suo prezzo facendo chilometri e passando di mano in mano, così i colossi che gestiscono i grandi mercati stanno pensando di mettere le mani direttamente sulle aziende produttrici. E a quanto pare in Cina piacciono i vini di Durin, al punto che dal paese della Grande Muraglia sarebbe arrivata un'offerta per acquistare la piccola azienda di Ortovero. Cioè, piccola fino a un certo punto se si ragiona in scala locale dove 17 ettari di vigneti e 1 e mezzo di uliveto non sono roba da tutti, ma minuscola rispetto ai parametri cinesi o a quelli delle multinazionali.

In realtà un'offerta vera e propria dovrebbe arrivare proprio in queste ore, ma la manifestazione di interesse



Laura Basso durante un Masterclass a Bologna

c'è stata, al punto da fissare già un incontro vis à vis a Milano.

L'interessamento cinese giunge inaspettato per Antonio Basso e la moglie Laura, titolari dell'azienda che dal 2013 quando ha conquistato il titolo mondiale con "Basura riunda" (lo spumante invecchiato nelle grotte di Toirano) si è imposta sui mercati americano, australiano e giapponese.

«Quel titolo ci ha dato una grande visibilità nel settore enologico internazionale - conferma Laura -, e in questi anni i nostri prodotti sono stati sempre più conosciuti ed apprezzati sui mercati più importanti. L'interesse dei cinesi ci lusinga, e conferma che una piccola azienda può tenere testa a realtà ben più grandi e a marchi molto noti. Ascolteremo le loro proposte e vedremo come andrà a finire».

Se i cinesi avessero avuto l'idea qualche anno fa, forse avrebbero avuto vita più facile nel convincere i titolari, ma adesso forse qualcosa è cambiato, come spiega Antonio Basso. «Dopo anni di lavoro, duro ed impegnativo, in cui gravava sulle mie spalle praticamente tutta l'attività dell'azienda - racconta il titolare -, quest'anno ho avuto una bella sorpresa da mio figlio maggiore: volevo che andasse all'università per studiare medicina, ma mi ha stupito scegliendo di studiare nel ramo enologico. Quando l'ho scoperto sono ringiovanito di dieci anni: ero veramente felice ed orgoglioso per la sua scelta e lavorando assieme sono tornati gli stimoli per creare qualcosa di nuovo».

IL SECOLO XIX

Offerta cinese per il Pigato di Ortovero

Trattativa con l'azienda Durin: «Siamo lusingati ma non c'è nulla di deciso»

IL CASO
L'azienda di Ortovero, in provincia di Genova, è stata lusingata da un'offerta cinese per la sua produzione di Pigato. La notizia è stata diffusa da Laura Basso, proprietaria dell'azienda, durante una masterclass a Bologna. L'offerta è stata fatta da una società cinese che ha chiesto di acquistare la piccola azienda di Ortovero. Laura Basso ha risposto che è lusingata ma non ha ancora deciso se accettare o meno l'offerta. L'azienda di Ortovero produce principalmente Pigato, un vitigno locale che ha guadagnato notorietà internazionale grazie al titolo mondiale conquistato nel 2013 con "Basura riunda".

Calcolo Tari, opposizione all'attacco: «Impedire alla giunta di fare danni»

Cangiano risponde al centrodestra: prenderemo la decisione migliore

ALBA
Il sindaco di Alba, Roberto Cangiano, ha risposto alle accuse del centrodestra di aver fatto un calcolo sbagliato per la Tari. Cangiano ha dichiarato che la giunta comunale ha preso la decisione migliore per la città e che non si è lasciato influenzare dalle pressioni esterne. Ha anche sottolineato che la giunta ha sempre agito con trasparenza e che ha sempre cercato di fare il bene della città.

IL SECOLO XIX

ALBA

Il sindaco di Alba, Roberto Cangiano, ha risposto alle accuse del centrodestra di aver fatto un calcolo sbagliato per la Tari. Cangiano ha dichiarato che la giunta comunale ha preso la decisione migliore per la città e che non si è lasciato influenzare dalle pressioni esterne. Ha anche sottolineato che la giunta ha sempre agito con trasparenza e che ha sempre cercato di fare il bene della città.

Calcolo Tari, opposizione all'attacco: «Impedire alla giunta di fare danni»

Cangiano risponde al centrodestra: prenderemo la decisione migliore

ALBA
Il sindaco di Alba, Roberto Cangiano, ha risposto alle accuse del centrodestra di aver fatto un calcolo sbagliato per la Tari. Cangiano ha dichiarato che la giunta comunale ha preso la decisione migliore per la città e che non si è lasciato influenzare dalle pressioni esterne. Ha anche sottolineato che la giunta ha sempre agito con trasparenza e che ha sempre cercato di fare il bene della città.